



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 28 - anno 93
08 luglio 2024



Eleonora Daniele

IN CAMPO *PER I BAMBINI*

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

MA CHE NE SANNO I 2000

Il giorno del mio diciottesimo compleanno di ritorno da scuola entrando nella mia cameretta trovai sulla scrivania una piccola busta. Capii subito che si trattava del regalo dei miei genitori, ma non ne conoscevo il contenuto. Un grave lutto familiare mi aveva impedito di festeggiare con i miei amici il raggiungimento della maggiore età, ma i miei ci tenevano comunque a darmi un segnale del loro amore. Poggiai il mio Invicta a terra e mi precipitai ad aprire quella busta. All'interno una lettera, che ancora oggi conservo, e le chiavi della Fiat 500L di mio padre, unica macchina in famiglia. Rimasi basito da quel regalo, mi sarei aspettato qualcosa di diverso, avevo già dovuto rinunciare alla festa di compleanno, però, compresi il valore del gesto. Nel giro di pochi mesi avrei preso la patente di guida e avrei avuto la possibilità di un mezzo di locomozione, anche se da condividere con mio padre. Una Fiat 500L del 1971, quel sogno di libertà che si avverava. Quell'indipendenza tanto agognata.

Lo scorso week end ho rimesso in moto quella piccola vettura che mio padre custodisce ancora gelosamente. Mi sono sentito come quel ventenne che partiva senza una meta precisa soltanto per la voglia di fare un giro. E quel giro l'ho rifatto. Ho girato la chiave per accendere il quadro e poi ho tirato la leva della messa in moto. Quel piccolo, ma grande motore è partito. Una emozione fantastica. Nulla a che vedere con le auto di oggi. Nulla a che vedere con le auto elettriche. Vetri e capote aperti e via sulla strada. Da solo, con i miei pensieri, con i miei ricordi. Ammetto di aver sorriso ripensando alle gite con gli amici e di essermi commosso per chi adesso mi guardava dal cielo.

Eppure, lei, la mitica 500L fedele compagna, era lì a segnare quel tempo che è volato in fretta, troppa fretta. In fondo quella "Vita da Strada" mi è sempre appartenuta. Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 28
08 LUGLIO 2024

VITA DA STRADA

3



LE FICTION
DELL'ESTATE

Da "Mina Settembre" a "Vincenzo Malinconico" a "Nero a Metà". In attesa delle nuove stagioni tornano le serie più amate dal grande pubblico

10

EVVIVA!

Sabato 13 luglio in prima serata su Rai 1 Gianni Morandi continua a visitare la storia straordinaria della televisione

16

GOLDRAKE
DALLA A ALLA U

Origine, viaggio e ritorno della Sentinella nel blu 1975-2024. Il RadiocorriereTv intervista Marco Pellitteri, autore del volume di Rai Libri

20

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

28

KATY PERRY

L'11 luglio uscirà il primo singolo del nuovo album dell'artista: "Womans World"

30

DONNE IN
PRIMA LINEA

Intervista all'Ispettore Manuela Battistini del Reparto a Cavallo di Tor Di Quinto (Roma)

32



CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

34

LE CLASSIFICHE
DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

40

RAGAZZI

SPIN: obiettivo Parigi 2024. Da venerdì 19 luglio, tutti i giorni su Rai Gulp

36

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

42

LA PARTITA
DEL CUORE

Eleonora Daniele scende in campo a L'Aquila per condurre l'evento benefico. Mercoledì 17 luglio in prima serata su Rai 1

6

PREMIO BIAGIO
AGNES 2024

Dalla Piazza del Campidoglio a Roma la XVI edizione dello storico Premio, in onda lunedì 8 luglio su Rai 1 in seconda serata

14

L'ARTE DI MARCO
BELLOCCHIO

Rai 3 dedica una serata al grande regista. Venerdì 12 luglio a partire dalle 22

18

SPOILER

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

22



RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 28 - anno 93
08 luglio 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorriertv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorriertv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

**Radio
Tutta Italiana**

TOP
TEN



I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA



Cantanti Vs Politici, *ma io tifo per i bambini*

Il RadiocorriereTv incontra la conduttrice de "La Partita del Cuore": «Sto studiando le regole del calcio, voglio essere preparata – racconta – anche se il nostro obiettivo è quello di aiutare chi è meno fortunato». Il ricavato andrà a sostegno del reparto di Pediatria dell'Ospedale San Salvatore de l'Aquila e dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Mercoledì 17 luglio in prima serata su Rai 1

Mercoledì 17 luglio presenterai in Tv la tua prima "Partita del Cuore" a L'Aquila, come ti prepari a vivere questo debutto?

Sto studiando le regole del calcio, il significato dei termini più utilizzati. Voglio essere preparata (*sorride*), anche se il mio ruolo sarà principalmente quello di raccontare le storie del Bambino Gesù, di seguire la parte musicale e di intrattenimento della serata.

Il tuo nome è sempre più sinonimo di attenzione nei confronti di chi ha bisogno. Vivi questo come una necessità?

Una necessità lo è sempre stata, sin da bambina ho avuto attenzione nei confronti degli altri, delle loro necessità. Sono nata e cresciuta in un piccolo paese dove le persone si aiutavano le une con le altre e dove insieme, anche attraverso gruppi parrocchiali, facevamo beneficenza, aiutavamo i disabili, andavamo a visitare i malati negli ospedali, gli anziani. Sono esperienze che hanno regalato alla mia generazione anche



la possibilità di compensare vuoti adolescenziali attraverso il confronto con gli altri, che fossero coetanei o adulti. È un modello di vita e valoriale che ho portato con me. Rispetto ai giovani di oggi abbiamo avuto la fortuna di vivere i rapporti senza la mediazione di Internet, dei social, avevamo una chitarra e cantavamo la sera davanti a un fuoco.

Raccontare storie è il tuo mestiere, cosa cambia quando questi racconti hanno per protagonisti i bambini?

Raccontare queste storie di bambini che sul loro cammino incontrano l'Ospedale Bambino Gesù ha per me un valore doppio, anche a livello emotivo. Ogni volta che parlo di un bimbo che soffre il pensiero va un po' alla bambina che ero. Anche nella storia della mia famiglia ci sono stati momenti di difficoltà, nella sofferenza abbiamo incontrato realtà brutte e altre molto belle. Perché nella sofferenza si può trovare la speranza, ed è proprio quello che vogliamo testimoniare con la "Partita del cuore". E poi mi immergo in questi racconti anche come madre di una bambina di quattro anni, mi immedesimo pensando alle difficoltà che possono attraversare i loro genitori.

Come te la cavi con il gioco del pallone?

Sono una pallavolista quindi la palla l'ho sempre fatta volare (*sorride*). Sono comunque molto contenta dei risultati importanti che le donne hanno finalmente ottenuto nel calcio, uno dei mondi dai quali erano state tenute lontane. Rita Pavone cantava "Perché la domenica mi lasci sempre sola per andare a vedere la partita di pallone"... bene, mercoledì 17 sarà proprio Rita a dare il calcio darà il calcio d'inizio, per testimoniare come le cose, anche a livello simbolico, siano cambiate.

Nazionale Cantanti e Nazionale Politica, riuscirai a essere super partes?

Tengo per la squadra dei bambini...

Hai una squadra del cuore?

Nessuna squadra del cuore, mi divido tra la fede calcistica di mio marito Giulio, che tifa Lazio e quella della mia piccola Carlotta, che a scuola ha imparato che è meglio tifare per la Roma. Io sono nel mezzo.

La televisione in Italia compie 70 anni, come sta la nostra Rai?

Penso che la televisione generalista abbia ancora un ruolo importante. Qualche anno fa si diceva che sarebbe stata soppiantata dalle piattaforme, invece ha mantenuto identità e numeri di rilievo. Il Servizio pubblico, la televisione generalista, sono ancora un punto di riferimento, nel segno della tradizione e della modernità.

L'ultima stagione Tv ha confermato ancora una volta il successo dei tuoi programmi, dal 9 settembre di nuovo in video...

Pronta a raccontare tante nuove storie italiane, di mattina e di sera (*sorride*). ■



L'atmosfera magica della Partita del Cuore torna in Rai con la conduzione di Eleonora Daniele. Il più importante evento italiano di sport, spettacolo e solidarietà, arriverà a L'Aquila e vedrà scendere in campo la Nazionale italiana Cantanti e la Nazionale della Politica allo stadio "Gran Sasso d'Italia – Italo Acconcia" per sostenere il reparto di Pediatria dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila e dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma. L'evento sarà trasmesso

so su Rai 1 il 17 luglio 2024 in prima serata. I primi nomi confermati dei protagonisti della nazionale cantanti sono: Enrico Ruggeri, Rocco Hunt, Il Tre, Rkomi, Paolo Vallesi, Leo Gassmann, Moreno il Biondo, Petit, Bugo, LDA, Maninni, Pier Paolo Pretelli, Bnkr44, Ubaldo Pantani, Moreno Donadoni, Aka 7even, Rove, Antonio Orefice e tanti altri. La Direzione Artistica dell'evento è a cura di Leonardo De Amicis. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

Quest'estate, i nostri personaggi preferiti non vanno in vacanza. Le emozioni di tre grandi serie molto amate dal pubblico in prima serata Rai 1: Mina Settembre (seconda stagione), Vincenzo Malinconico. Avvocato di insuccesso, Nero a metà (terza stagione)

"MINA SETTEMBRE" (SECONDA STAGIONE)

DALL'8 LUGLIO

IL SORRISO DI MINA

Mina Settembre è un dramedy sentimentale ambientato a Napoli, che ha per protagonista un'assistente sociale alla continua ricerca di una soluzione ai problemi degli altri. Allo stesso tempo è anche il racconto di una donna - dal carattere deciso, ma anche dolce e fragile - che prova a rimettere in piedi la propria vita. Alla fine della prima stagione Mina ha scoperto che Irene, la sua migliore amica, è stata l'amante di suo padre e che il figlio di Irene, Gianluca, è il frutto di quella storia clandestina. Così "zia Mina" si trova all'improvviso ad avere un fratello. E non è tutto: la sua vita sentimentale è ora a un bivio. Né Claudio, né Domenico l'hanno spuntata e per ora sulla scelta di Mina grava un punto interrogativo. Ma la notizia di un attentato che coinvolge Claudio sconvolge il suo equilibrio, che sente riaffiorare i suoi sentimenti verso di lui. E allora perché non concedersi una seconda chance? Claudio non potrebbe essere più felice, ma c'è un unico problema: casa sua è mezza distrutta dall'attentato, e quindi toccherà ricominciare a casa di Olga. La quale però si leva subito d'impaccio: ha deciso di partire da sola per una crociera intorno al mondo, un sogno che aveva da tempo. A Mina, un po' perplessa, non resta che salutarla, pensando che forse questo renderà più facile la relazione con Claudio. Ma la situazione si complica subito. Quando Mina fa il suo ritorno al consultorio, c'è una sorpresa ad attenderla: Domenico anche se continua a lavorare in clinica privata ha deciso di condurre un corso di educazione sessuale in una scuola media della Sanità. E chi meglio di Mina per accompagnarlo in questa nuova avventura? Peccato che quella proposta lasci Mina in un mare di dubbi: come spiegare l'emozione che ha provato nel rivedere Domenico? In più, ecco arrivare un'altra novità: Rosa, la sorella di Olga, si presenta a casa sua per "qualche giorno". Giorno che diventa presto settimana. Zia Rosa è il contrario esatto di Olga: affettuosa, premurosa, chiacchierona... pure troppo. Senza contare che la stravagante zia, che sostiene di avere delle specie di premonizioni, inizia a mettere una pulce nell'orecchio a Mina: e se Olga non fosse dove dice di essere? Tra Domenico e la misteriosa partenza di Olga, Mina avrebbe proprio bisogno delle sue amiche... peccato che con Irene non parli più e che Titti, incinta, abbia altro per la testa. Così non le resta che rivolgersi a una psicoterapeuta. Con la dottoressa Giulia Postiglione Mina va subito d'accordo. E di seduta in seduta, inizia a sentire sempre più chiaramente che Domenico è l'uomo giusto per lei. Ma quando decide di lasciare Claudio e cambiare direzione scopre che Domenico è già impegnato. Mina dovrà, quindi, scoprire il segreto di sua madre

CHE SUCCESSO!



e intanto provare a riprendersi Domenico, impresa che sembra più complicata del previsto.

"VINCENZO MALINCONICO, AVVOCATO DI INSUCCESSO"

DAL 21 LUGLIO

BENVENUTI NELL'IPERSPAZIO

Simpatico e sbadato, saggio e al tempo stesso eterno fanciullo. Vincenzo Malinconico è avvocato, ma alle cause vinte a tutti i costi preferisce essere se stesso. La sua vita è caotica, le difficoltà non mancano in famiglia come sul lavoro e altrettanto disordinati sono i suoi pensieri. A salvarlo sono l'ironia e la capacità di leggere il mondo e la sua stessa vita con filosofia. Lo ha portato, con successo, sullo schermo uno degli attori più popolari e amati, Massimiliano Gallo: "Malinconico lo sento molto mio – afferma – ma è un antieroe che non si preoccupa di vincere. È un precario della vita, sul lavoro, nei sentimenti, come padre, ma molto amato anche dalla ex suocera. Ha sempre un pensiero fuori tema per la testa, non lo dice a nessuno, ma ha anche un amico immaginario. Questo la dice lunga sul suo animo puro e fanciullesco". Gallo è protagonista assoluto della serie, un progetto che, come ha raccontato al Radiocorrieretv, ha voluto da subito, cucendolo addosso e vivendolo con entusiasmo. Nel cast della serie in quattro puntate, Denise Capazza, Francesco Di Leva, Teresa Saponangelo, Lina Sastri. "Il mondo delle libere professioni (in questo caso, quella forense) è, da tempo, in difficoltà. Il perdurare della crisi economica, la

penuria di lavoro e l'immissione di un numero spropositato di professionisti su un mercato al limite della saturazione hanno fatto dell'avvocato contemporaneo un nuovo precario, ben lontano dalla solidità e dalla reputazione sociale di un tempo... Vincenzo Malinconico, napoletano, quarantatré anni portati non benissimo, è uno di questi – dice Diego De Silva, autore dei romanzi pubblicati da Einaudi – il suo portafoglio clienti ha un profilo decisamente low: difende più che altro amici e parenti, che si rivolgono a lui per contenziosi non particolarmente impegnativi e non sempre porta a casa delle vittorie. Non è famoso, né fra i colleghi né fra i magistrati. Faremo la conoscenza del suo mondo professionale come della sua vita privata. Conosceremo l'umanità che afferisce al contenzioso ordinario, quello che non fa notizia e non va in tv e tuttavia rappresenta uno spaccato di società interessantissimo e vero". Per Alessandro Angelini Vincenzo Malinconico non è solo un "avvocato d'insuccesso" ma soprattutto un acrobata dei sentimenti: "In quel carnevale sgangherato che è la sua vita, riesce a stare in piedi solo con l'autoironia e il giusto distacco di chi pensa che in fondo, in ogni situazione, poteva anche andare peggio". Nel passaggio dalla pagina scritta alla realizzazione, "il cast ha arricchito e valorizzato quanto di prezioso esisteva – prosegue il regista – Massimiliano Gallo si è calato nei panni di Vincenzo Malinconico con grande cura, facendo suoi i vizi e le nevrosi del personaggio letterario per contagiarlo con la sua simpatia, la sua bravura, tutta la sua irresistibile umanità. Per il mondo di Malinconico, in cui il rovesciamento dalla commedia

al drammatico avviene alla velocità della luce, Massimiliano è l'attore perfetto al posto giusto! Lina Sastri, straordinaria signora delle scene italiane, e Michele Placido, autentico mattatore sulla scena e fuori, non solo hanno reso indimenticabili i loro personaggi ma hanno capitanato con grazia ed esperienza un gruppo di formidabili attori che ha saputo mettersi in gioco fino in fondo".

"NERO A METÀ 3"

DAL 18 AGOSTO

FERMI TUTTI, C'È GUERRIERI!

Con la sua umana risolutezza Carlo Guerrieri (Claudio Amendola) ha appena arrestato l'ennesimo colpevole della sua carriera quando vede avvicinarsi Clara (Margherita Laterza) all'ingresso del commissariato; proprio lei, l'ex moglie da tempo latitante, la madre che Alba (Rosa Diletta Rossi) non ha mai avuto accanto. E non si tratta di un incubo in pieno giorno ma di un evento imprevisto che riapre una ferita mai del tutto guarita. Nella terza stagione di "Nero a metà" la grande novità è stata osservare il protagonista anche nelle vesti di regista dei primi sei episodi, un lavoro che, considerando gli ascolti, è stato molto apprezzato dal pubblico. In questo capitolo della serie, si riparte dalla ricomparsa di Clara che offre a sua figlia Alba l'opportunità di conoscere la madre grazie ai colloqui in carcere e, successivamente, ospitandola a casa sua per scontare i domiciliari. Ma uscendo da Rebibbia, Clara fa perdere le sue tracce. Carlo, che sin da subito non ha creduto al pentimento dell'ex moglie, è certo che sia scappata, Alba che sia stata rapita. L'opposizione tra padre e figlia caratterizza la trama investigativa e la ricerca della verità sulla donna scomparsa. In un susseguirsi di colpi di scena e scoperte, Carlo e Alba, aiutati in particolare da Malik (Miguel Gobbo Diaz), ma anche dalla squadra dell'investigati-

va del commissariato Monti, dall'informatrice Ottavia (Daphne Scoccia) e dalla Narcotici, diretta da una disinibita Giulia Trevi (Giorgia Salari), arrivano al traffico internazionale della cocaina rosa e allo sfruttamento di minori per lo spaccio. Cosa c'entra Clara con tutto questo? Difficile anche solo immaginarlo in un'indagine che coinvolge così fortemente gli affetti e i legami familiari. "Avere il doppio ruolo di regista e attore in questa terza stagione è stata una bella sfida – afferma Claudio Amendola – La terza stagione tira le fila di tutto quello che è accaduto nelle precedenti, sia nella sua linea orizzontale che in quelle sentimentali. Io conosco bene Carlo e gli altri personaggi, con gli interpreti c'è stato un rapporto di familiarità e di fiducia che credo si sia visto molto bene anche sullo schermo. Negli anni li ho visti crescere, con questa esperienza da regista ho voluto valorizzarli il più possibile, facendoli anche uscire dai loro soliti ruoli: Miguel, che abbiamo messo alla prova oltre che nel suo ruolo da poliziotto, in quello di padre, e Rosa Diletta, che ha dato ad Alba delle sfumature nuove di forza ed emotività. Ma soprattutto Alessandro Sperduti, che qui ha un inedito ruolo di azione e che penso sia un giovane attore destinato a grandi cose". I crimini su cui la squadra indaga col supporto di Medicina legale ovvero di Giovanna Di Castro (Angela Finocchiaro) e di Alba, l'anatomopatologa figlia di Guerrieri, toccano i tanti e diversi territori della Roma di oggi, i quartieri del centro come la periferia, le mille derive sociali e ambientali della città. Un racconto realistico dal punto di vista dell'indagine poliziesca, ma mai austero, che procede anche attraverso una punteggiatura fatta di commedia, di umanità, di solidarietà. In modo particolare in questa stagione, dove i nuovi personaggi entrati nella quotidianità della "famiglia" allargata del commissariato Monti portano leggerezza e un pizzico di comicità. A dirigere la serie, insieme a Claudio Amendola, è Enrico Rosati. ■





PREMIO BIAGIO AGNES 2024

Dalla Piazza del Campidoglio a Roma la XVI edizione dello storico Premio, in onda lunedì 8 luglio su Rai 1 in seconda serata. Evento in collaborazione con la Rai e con il Patrocinio di Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo

L giornalismo appassionato che racconta con libertà e autorevolezza le sfide del mondo di oggi animerà anche quest'anno la cerimonia di premiazione della XVI edizione del "Premio Biagio Agnes", in onda lunedì 8 luglio in seconda serata su Rai 1. La serata, condotta per il sesto anno consecutivo da Mara Venier e Alberto Matano, si svolgerà nella splendida piazza del Campidoglio a Roma, alla presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e dei grandi professionisti dell'informazione, dello spettacolo e della cultura. Il Maestro Renzo Arbore, genio indiscusso della radio e della televisione, autore di programmi mitici come "Bandiera Gialla" e "Indietro tutta!" salirà sul palco per ritirare, dalle mani del pre-

sidente della giuria Gianni Letta, il Premio Radio-Tv assegnato alla Rai che quest'anno festeggia i 100 anni della Radio e i 70 della Televisione. Per il reportage di viaggio "La speranza africana. La terra del futuro concupita, incompresa, sorprendente", Federico Rampini riceverà il Premio Giornalista Scrittore da Massimo Martinelli, direttore editoriale de Il Messaggero. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani consegnerà il Premio Stampa Estera all'Associazione della Stampa Estera in Italia: a salire sul palco il presidente Maarten Van Aalderen insieme al presidente uscente Esma Çakir per testimoniare il valore dell'Associazione che dal 1912, anno della sua fondazione, contribuisce a raccontare il nostro Paese nel mondo. Il

ministro dell'Interno Matteo Piantedosi consegnerà il Premio Giovani Giornalisti a Francesco Bechis, classe 1995, cronista politico del quotidiano Il Messaggero, mentre per l'impegno costante e la grande competenza dimostrati il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano conferirà il Premio Informazione Culturale allo storico Francesco Perfetti, Professore ordinario di Storia contemporanea, Presidente della Giunta Storica Nazionale. Stefano Folli, editorialista di Repubblica, consegnerà il Premio Carta Stampata al vicedirettore de Il Foglio Salvatore Merlo e all'inviato speciale di Avvenire, reporter internazionale e cronista giudiziario Nello Scavo. Alessandro Gassman e Claudia Pandolfi riceveranno dallo scrittore e produttore Enrico Vanzina il Premio Fiction per "Un professore", il grande successo di Rai 1 che li vede protagonisti: la serie Tv, perfetta per gli spettatori più giovani, ha saputo veicolare con efficacia e semplicità valori positivi, ottenendo un ampio consenso di pubblico. Oltre al ricordo del giornalista e conduttore Franco Di Mare, la cui recente scomparsa ha commosso l'Italia intera, nel corso della cerimonia di premiazione i momenti di riflessione si alterneranno all'intrattenimento di qualità. Sul prestigioso palco anche l'Orchestra di Fiati del Conservatorio Santa Cecilia di Roma diretta dal Maestro Gianfilippo Pocarobba e due delle voci più belle e originali della musica italiana che canteranno alcuni dei loro più grandi successi: Orietta Berti con un medley dei brani "Luna piena", "Mille", "Discoteca italiana" e con il nuovo singolo, nato da una collaborazione con Fiorello, "Una vespa in 2", e Noemi che si esibirà con "Sono solo parole" e "Makumba" e con il suo nuovo singolo "Non ho bisogno di te", uscito lo scorso 26 aprile. La serata offrirà spazio anche alla danza: l'assessore del Comune di Roma Alessandro Onorato conferirà il Premio alla Carriera alla grande étoile Eleonora Abbagnato, direttrice del corpo di Ballo e della Scuola del Teatro dell'Opera di Roma, che si esibirà in un appassionante passo a due con l'étoile spagnola Sergio Bernal, premiato Giovane Artista dell'Anno. Il Premio Generazione Digitale – Podcast, sarà consegnato dal sottosegretario di Stato con delega all'Informazione e all'Editoria Alberto Barachini a Justine Bellavita, web editor, social media e digital director delle testate periodiche femminili di RCS MediaGroup e a Mia Ceran per il podcast di Will Media "The Essential" mentre, per la categoria Saggista Scrittore, la direttrice di lo Donna Danda Santini premierà Giulio Leoni, autore del libro "Mameli. Un grande romanzo storico sull'Inno che fece l'Italia", dedicato al poeta e patriota italiano. Barbara Carfagna, conduttrice del programma di Rai 1 "Codice - La vita è digitale", riceverà il Premio Divulgazione Scientifica da Mons. Dario Edoardo Viganò, Vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, mentre il giornalista e conduttore Gigi Marzullo consegnerà il Premio Documentari Culturali a Nicola Salvi ed Elisabetta Sola della società di produzione Officina della Comunicazione. ■

evviva!

Sabato 13 luglio in prima serata su Rai 1 Gianni Morandi continua a visitare la storia straordinaria della televisione

In occasione dei 70 anni della Rai, Gianni Morandi ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana... Un viaggio attraverso varie regioni d'Italia, perché la Rai non è solo di chi l'ha fatta ma anche di chi l'ha vista. È di tutti. Programmi, protagonisti, musica, risate. Un racconto fatto in prima persona da Gianni Morandi, che questi anni della Tv li ha attraversati tutti... prima spettatore bambino poi protagonista. E per farlo Gianni incontrerà anche alcuni personaggi famosi che hanno vissuto in prima persona quelle pagine o giovani artisti che sono idealmente figli di quel mondo. Un racconto ricco di storie, aneddoti, curiosità, filmati, canzoni accennate unplugged da Gianni con la sua chitarra. ■

Rai 1



L'ARTE DI *Marco Bellocchio*

Una serata dedicata al grande regista. Venerdì 12 luglio, alle 22, Rai 3 trasmette "Marx può aspettare"; segue il corto "Se posso permettermi"

Rai 3 dedica la serata di venerdì 12 luglio a Marco Bellocchio. Si comincia alle 22 con "Marx può aspettare", documentario del 2021, molto personale e toccante, in cui l'autore racconta e analizza una vicenda molto tragica avvenuta nella sua famiglia: il suicidio del suo fratello gemello Camillo, che a 29 anni si tolse la vita, in maniera del tutto inaspettata per tutti. Forte della sua personalità cinematografica, il regista cerca risposte e consolazione con la sua arte: il risultato è un lavoro emozionante, premiato come "film dell'anno" ai Nastri d'argento 2022. Al termine del documentario viene trasmessa un'intervista al regista, realizzata per l'occasione da Rai Cultura. Segue, nell'ambito della rassegna "In corto d'opera", che Rai 3 dedica al film breve, un cortometraggio dello stesso Bellocchio, "Se posso permettermi", del 2022, anche questo trasmesso per la prima volta in Tv. ■

Rai 3



GOLDRAKE DALLA A ALLA U

Tra le icone pop più rappresentative degli anni Settanta, il robot è il protagonista del nuovo volume di Marco Pellitteri (Rai Libri), che entra nel mondo degli affascinanti personaggi che popolano il cartone: un'analisi mediatica e appassionata dell'eroe sempreverde e del viaggio che lo divide tra il 1975 (1978 il debutto in Italia) e l'odierna versione "U"

Perché un nuovo libro su Goldrake? A ottobre 2023 il nuovo direttore di Rai Libri, Roberto Genovesi, mi ha contattato proponendomi di scriverlo. In realtà non ci pensavo tantissimo perché affaccendato in altri progetti accademici. Sapevo però che stava per uscire la nuova serie "Goldrake U" e siccome sappiamo che la Rai ebbe il ruolo cruciale nel farlo arrivare a suo tempo in Italia, insieme a tanta altra buona animazione televisiva giapponese, pensai a un libro che facesse il punto tra passato e futuro. Ho sentito il bisogno di parlare del gigante d'acciaio e del suo mondo in maniera più approfondita e più aggiornata, come fenomeno socioculturale in Italia e anche nei contesti di lingua araba. È infatti importante ricordare come "U" sia stato finanziato da una società dell'Arabia Saudita e come nei paesi arabofoni "Goldrake" sia amato da sempre in maniera quasi viscerale, per motivi diversi da quelli per i quali è amato in Italia.

Cosa dobbiamo aspettarci dalla nuova versione di Goldrake?

Dai due trailer e dai disegni preparatori, e da quelli rifiniti, devo dire che mi sembra ci sia una inevitabile attualizzazione del design rispetto alle mode del presente. Lo trovo adatto ai tempi, anche se forse non del tutto alla mitologia di Goldrake. Il design delle macchine è interessante ed è un misto fra vecchio e nuovo. Nel libro ho espresso pareri critici un po' più circostanziati: Goldrake è una figura totemica, pacifica, dall'espressione neutrale, non aggressivo o demoniaco. Per quanto riguarda la



storia, è inevitabilmente una rivisitazione molto eclettica di vari fumetti, sulla falsariga del canone originario.

Cos'è stato per lei Goldrake?

Un beniamino e un personaggio guida della mia infanzia, come dell'infanzia di tutti i miei coetanei. Un fenomeno intersezionale, interclassista per tutti i bambini italiani, di qualsiasi ceto sociale e situazione familiare. In Italia, come in Libano, Giordania, Siria e in tanti altri paesi in cui è arrivato. Un esempio di valori, di carattere, di abnegazione, di responsabilità, di caratura morale. In un periodo in cui la televisione per ragazzi aveva soprattutto modelli americani, Goldrake colpì il cuore e la mente di molti bambini. Non dico che sia diventato un maestro di vita, però per molti è ancora un piacevole ricordo. Per me, come sociologo, oggi è diventato parte di una costellazione di studi, di analisi.

Quali erano i valori e i linguaggi della Goldrake Generation? Si tratta di una frase che credo di avere proposto in maniera articolata per la prima volta nel libro "Mazinga Nostalgia" del 1999. I valori delle animazioni sono quelli che ricorrono anche in altri personaggi romantici, un po' tormentati, che costituiscono una sorta di faro morale anche a livello pedagogico per i bambini. I valori come lo spirito di sacrificio, l'onestà, l'importanza dell'amicizia e della lealtà sopra alle passioni personali. Un senso di responsabilità e di sacrificio che risalgono anche alla narrazione e al trauma collettivo che il Giappone aveva attraversato dopo la Seconda guerra mondiale.

Lei è uno dei più grandi esperti di animazione giapponese. Come nasce questa passione?

Fin da bambino sono sempre stato appassionato di fumetti, di illustrazioni e di animazione. A poco a poco ho cominciato a coltivare queste passioni, prima disegnando, poi con lo studio, iniziando con la grafica pubblicitaria e proseguendo con la carriera accademica. Mi rendo conto di essere un privilegiato perché riesco a parlare di cose che mi piacciono, ma è anche vero che, come sociologo e come esperto, ho incanalato l'argomento dell'animazione e del fumetto giapponese in discorsi più ampi e all'interno di dinamiche più generali, per esempio la distribuzione, il consumo delle forme mediali e dei media creativi a livello transnazionale, la cosiddetta globalizzazione culturale alternativa.

Chi sono i nemici di Goldrake?

La risposta credo sia celata all'interno di ogni appassionato della "Goldrake Generation". Actarus aveva subito la distruzione del suo pianeta da parte di un invasore sordo a qualsiasi dialogo. Era fuggito ed era arrivato sulla Terra per la quale non voleva lo stesso destino del suo pianeta. Ciascuno può trarre le proprie conclusioni, può creare la propria simbologia, può fare i propri paralleli. ■

Rai Radio 1

Spoiler,
prima le altre notizie
Con la Scuola di giornalismo
dell'Università Alma Mater
di Bologna

dal lunedì al venerdì
alle **12.25**



Da lunedì al venerdì su Radio1 alle 12.25 "Spoiler", un programma di Vito Cioce. Il format anticipa i contenuti della rete e del giornale radio e dà spazio a notizie che non sono in primo piano. Da lunedì 8 luglio ospiti docenti e allievi del Master di Giornalismo dell'Università Alma Mater di Bologna. Sei a conoscenza di iniziative ed esperienze che meritano di essere valorizzate? Invia la tua proposta via mail a: spoiler@rai.it
Su Radio1 Rai e sull'app RaiPlaySound

**TOP
TEN**



**I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
2	Tananai & Annalisa	Storie brevi
3	The Kolors	KARMA
4	Ghali	Paprika
5	Elodie	Black Nirvana
6	Coma_Cose	Malavita
7	Mahmood	RA TA TA
8	Articolo 31 feat. Fabri Fibra	Peyote
9	Alessandra Amoroso ft. BigMama	Mezzo Rotto
10	Angelina Mango	Melodrama

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



È NESSIE, o forse no

Rai Radio 2

Le notizie, la musica, l'approfondimento e la leggerezza. Dal lunedì al venerdì alle 13.45 Flavia Cercato e Gianluca Daluiso sono i padroni di casa del programma che apre il pomeriggio di Rai Radio 2

Partiamo dal titolo, "Lochness", come nasce e quali mondi accoglie dentro di sé il programma?

FLAVIA: Lessi che a un esame di giornalismo venne chiesto come mai di Nessie, il mostro di Loch Ness, si parlasse principalmente in estate. La risposta era che d'estate latitano le notizie e che proprio per questo motivo era sempre utile fare uscire il mostro (sorride). Mi sembrava, per un programma estivo che non prescinderebbe comunque dall'attualità,

un titolo carino. In più le fake-news sono sempre più all'ordine del giorno e noi cerchiamo di dare un'occhiata a questa distorsione.

Quella di Loch Ness è una fake di lunga data...

FLAVIA: ... solo lo scorso anno gli scienziati hanno affermato ufficialmente che non esistono prove dell'esistenza di Nessie. Mostro a parte, le fake sono sempre più frequenti, c'è questa abitudine orrenda di inseguire lo scoop, il titolone, e quindi di spararle più grosse possibile per acchiappare i click. Una distorsione esasperata dai social: il fatto che l'informazione sia diventata così rapida ti porta a verificare sempre meno la veridicità delle fonti.

Gianluca, come è stato il tuo incontro con "Lochness"?

GIANLUCA: Quando Flavia mi ha raccontato l'idea del programma ho subito capito come fosse nelle mie corde. Ma la ciliegina sulla torta è stata proprio il titolo, perché dieci anni fa i miei genitori si trasferirono in Scozia e oggi vivono a Glasgow, molto vicino al lago di Loch. Una casualità davvero molto interessante (sorride).

Come sono andate le prime puntate?

FLAVIA: Bene, ci siamo divertiti. È un programmone di oltre due ore, ma è proprio questo a darci la possibilità di affrontare più argomenti, alcuni leggeri e altri più impegnati.

GIANLUCA: Siamo figure complementari e tra noi c'è una bella alchimia, che è una cosa per nulla scontata. Dalla più lunga esperienza professionale di Flavia cerco di cogliere alcuni "segreti del mestiere". Il fatto di appartenere a due generazioni diverse penso che sia un valore aggiunto.

C'è una ricetta per non farsi buggerare dalle fake-news?

FLAVIA: Rallentare. Oggi si tende sempre a velocizzare l'informazione. La velocità che ci ha regalato la digitalizzazione ci porta a controllare sempre meno se una notizia corrisponda al vero oppure no.

GIANLUCA: Il segreto è cercare il più possibile la certezza della fonte, anche arrivando qualche minuto dopo. Con l'avvento del digitale vince chi dà la notizia per primo e spesso succedono cose che si rivelano false.

Vi capita di "scivolare" sulle bufale?

GIANLUCA: Le possibilità di commettere errori non mancano. Quando accade è necessario riconoscerlo, tornare sui propri passi e chiedere scusa. Come diceva Oscar Wilde "l'esperienza è il tipo di insegnante più difficile, prima ti fa l'esame e poi ti spiega la lezione".

FLAVIA: Mi capita di cascare sui titoloni: vado subito a controllare, non riesco a dirmi "Flavia lascia perdere".

L'ironia e l'autenticità come possono convivere?

FLAVIA: Convivono per forza. Se sei autentico sei pieno di difetti, fragilità, confusione. Se non ci metti l'ironia sei spacciato.



FLAVIA: Non ce l'ho quasi mai perché ho la memoria del pesce rosso (*sorride*). Dopo un po' mi dimentico. Al tempo stesso non dimentico mai la prima canzone che ascolto al mattino...

Il brano che hai sentito stamane?

FLAVIA: "Viva la vida" dei Coldplay, adoro i loro cori, sono i più bravi del mondo a farli. È da questa mattina che ho in mente "O-o-o-o-ohhhh" (*canticchia il brano*).

Gianluca, tocca a te...

La mia compagna mi prende sempre in giro perché inizio ad ascoltare i tormentoni quando sono passati di moda. Accade anche dopo due anni, ci metto un po' a trovarli. Questa domanda potresti rifarmela tra un paio d'anni, a quel punto potrei darti una risposta (*sorride*).

Se gli scienziati si fossero sbagliati e un giorno si scoprisse che... il mostro di Loch Ness esiste davvero?

FLAVIA: Ci crederei solo vedendo di persona l'uscita di Nessie dalle acque, cosa che ritengo molto complessa (*sorride*).

A quel punto, di fronte all'evidenza, cosa diresti alla tua compagna di viaggio?

GIANLUCA: Che nella vita qualsiasi cosa è possibile. Di non dire mai "mai", perché qualsiasi cosa può sempre accadere. ■



Si può essere giornalisti e non perdere la cifra dell'ironia?

GIANLUCA: Amo affiancare l'ironia all'approfondimento, alla serietà. Sono un fautore dell'infotainment. Informazione e intrattenimento devono venirsi incontro, anche con l'obiettivo di avvicinare i giovani.

Un'estate dietro al microfono, cosa vi aspettate?

FLAVIA: Sono molto contenta, mi aspetto tanto caldo e tanto buonomore.

GIANLUCA: Di essere insieme a tantissime persone, che magari stanno viaggiando, e anche a quelle che non hanno la possibilità di farlo. Vorremmo fare compagnia a chi ci ascolta dando al pubblico divertimento e contenuto.

Flavia, cosa ti diverte ancora del mondo della radio?

Mi piace raccontare con le parole. La radio resta il mio mezzo preferito, quando non c'è stata, perché ho fatto altro, mi è mancata.

Gianluca, cosa ti sorprende di questo mezzo?

Prima di iniziare a farla non pensavo che ci fossero ancora così tante persone affezionate alla radio. È stata una gran bella sorpresa.

La radio è anche musica. C'è un tormentone estivo che vi piace particolarmente?

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

Basta un Play!

BASED ON A TRUE STORY

Una dark comedy che ironizza sull'ossessione degli americani per i podcast true crime, un mix avvincente tra dark comedy e thriller, per la prima volta in Italia dopo il grande successo internazionale. Ava e Nathan sono una coppia nel pieno della crisi di mezza età. Per cambiare vita decidono di registrare un podcast coinvolgendo quello che ritengono essere un famigerato serial killer. Esclusiva della piattaforma Rai per la regia di Jennifer Arnold, Alex Buono, Francesca Gregorini, Anu Valia. Con Kaley Cuoco, Chris Messina, Tom Bateman, Liana Liberato, Priscilla Quintana. ■



LA BELLA E LA BESTIA

"La bella e la bestia" è il programma che, nel 2002, vide alla conduzione Lucio Dalla (1943-2012) e Sabrina Ferilli. I due conduttori giocano a scambiarsi i ruoli, ovvero sono protagonisti di divertenti gag che chiaramente mettono in mostra la loro enorme diversità fisica. Cinque puntate su Rai 1 in cui due diverse bellezze dialogano con profonda sensibilità e charme, in ciò aidate dalle sofisticate coreografie di Bill Goodson e dalla regia di Stefano Vicario. In ogni puntata grandi ospiti, non solo musicali, da Gianni Morandi a Renato Zero, da Fiorello a Zucchero, da Lanny Kravitz a Carlo Verdone. La strana coppia, con la regia di Stefano Vicario. ■

PIPI PUPÙ E ROSMARINA IN OPERA COLLECTION

Pipì, Pupù e Rosmarina, affiancati da nuovi e divertenti personaggi, viaggiano nel mondo dell'Opera Lirica per raccontarne ai bambini il repertorio. Tre brevi film di animazione, per la regia di Enzo D'Alò, in cui i nostri tre piccoli amici diventeranno il pubblico sviluppando la loro visione della storia e cantando le celebri arie di tre capolavori della musica classica: il "Don Quichotte" di Jules Massenet, "Lo Schiaccianoci" di Pëtr Il'ič Tchaikovsky e "L'Italiana in Algeri" di Giochino Rossini. Regia: Enzo D'Alò. "All'Opera", piccoli! ■



AZZURRO SHOCKING - COME LE DONNE SI SONO RIPRESE IL CALCIO

Nasce proprio per raccontare una storia a molti sconosciuta. Grazie al materiale di repertorio proveniente da archivi internazionali e dalle Teche Rai, verrà raccontata infatti un'avventura iniziata più di un secolo fa, quella di un movimento sportivo spesso ignorato e osteggiato dai regolamenti nazionali e internazionali. Un viaggio nel tempo, attraverso l'impegno di calciatrici, dirigenti e addette ai lavori che hanno permesso al movimento calcistico femminile di guadagnare spazio e visibilità, dai campetti di periferia fino agli ascolti record segnati dalla Nazionale femminile sulle reti Rai. ■

POPSTAR GLOBALE

L'11 luglio uscirà il primo singolo del nuovo album di Katy Perry che nella sua carriera ha collezionato numeri da record. "Womans World" verrà presentato in anteprima, con l'audace copertina, e con un lancio sui social media dove fino ad oggi ha totalizzato, per le sue canzoni, 115 miliardi di stream

È una dei soli cinque artisti discografici nella storia della RIAA ad aver ottenuto l'ingresso nel club d'élite 100 Million Certified Songs, ha raggiunto vendite di oltre 70 milioni di album nel mondo e 143 milioni di brani e ha ottenuto 115 miliardi di stream: Katy Perry è una delle più importanti artiste best-selling di tutti i tempi. Venerdì 20 settembre, sarà headliner con il tutto esaurito al "Rock in Rio" in Brasile, segnando la sua prima esibizione al festival di Rio de Janeiro dal 2015. "Woman's World", uscirà giovedì 11 luglio alle ore 23.00. Il video ufficiale sarà presentato in anteprima la mattina del 12 luglio. La superstar del pop globale ha svelato l'audace copertina del singolo, scattata dall'acclamato fotografo britannico Jack Bridgland, e un frammento della canzone sui suoi social media. L'artista femminile più venduta nella storia del Capitol, Katy è una dei soli cinque artisti nella storia ad aver superato i 100 milioni di unità certificate con i suoi singoli digitali. È stata la prima artista nella storia della RIAA a vincere tre RIAA Diamond Song Awards – per "Firework", "Dark Horse" e "Roar". "California Gurls" (feat. Snoop Dogg) ha recentemente portato a Katy il suo quarto Diamond Song Award. Ora certificato triplo platino, "One of the Boys" conteneva i successi "I Kissed A Girl" (6 volte platino) e "Hot N Cold" (10 volte



platino). Il secondo album in studio di Katy, "Teenage Dream" (2010), ha inaugurato quella che la RIAA ha riconosciuto come l'era con la più alta certificazione di sempre per qualsiasi artista. Oltre ai grandi successi "Firework" e "California Gurls", l'album 9 volte Platino conteneva "E.T." e il singolo "Teenage Dream" che hanno raggiunto ciascuno lo status dei 10 dischi di platino. Nel 2013 è seguito l'album 5 volte platino "PRISM". Quando i video ufficiali di "Dark Horse" e "Roar" (15 volte platino) hanno entrambi superato i tre miliardi di visualizzazioni, Katy è diventata la prima artista donna a raggiungere questo traguardo. "Roar" ha appena superato la soglia dei quattro miliardi di visualizzazioni, mentre "Dark Horse" ha recentemente superato la soglia del miliardo su Spotify, dove Katy vanta oltre 57 milioni di ascoltatori mensili con oltre 30 milioni di follower. "Witness" del 2017 conteneva il doppio disco di platino "Chained to the Rhythm" (feat. Skip Marley) più i successi di platino "Bon Appétit" (feat. Migos) e "Swish Swish" (feat. Nicki Minaj). "Never Really Over", tratto dal suo ultimo album "SMILE", è certificato platino ed è stato il più grande lancio in streaming della carriera musicale di Katy. L'album include anche i singoli certificati oro "Daisies" e "Harleys in Hawaii". "SMILE" ha venduto oltre 2,5 milioni di album, con oltre 4 miliardi di stream complessivi fino ad oggi. Oltre a essere una degli artisti musicali più venduti di tutti i tempi, Katy è un'attiva sostenitrice di molte cause filantropiche. Nel 2013 Katy è stata nominata Ambasciatrice di buona volontà dell'UNICEF e ha usato la forza della sua voce per garantire il diritto di ogni bambino alla salute, all'istruzione, all'uguaglianza e alla protezione. ■

L'ispettore Manuela Battistini del Reparto a Cavallo di Tor Di Quinto racconta la sua esperienza in Polizia condivisa con il suo "collega cavallo"

La Polizia a cavallo può vantare una lunga tradizione storica, è infatti il più antico reparto organico a inquadramento diretto della Polizia. La sua storia si snoda attraverso le più importanti vicende del nostro Paese e l'origine stessa rimanda addirittura all'impresa di Giuseppe Garibaldi. Seguì un periodo di codificazione e regolamentazione per la Polizia a cavallo di stanza in Sicilia, fino all'emanazione del R.D. 27 marzo 1877, e l'adozione dell'uniforme risorgimentale. Le due guerre mondiali e le conseguenti trasformazioni sociali comportarono una drastica riduzione del Corpo, tanto che nell'ultimo dopoguerra rimase attivo un solo squadrone di guardie di pubblica sicurezza a cavallo, con sede a Roma e un distaccamento a Napoli. Detto squadrone fu elevato dapprima al rango di gruppo e poi a quello di raggruppamento, fino alla concessione nel 1965 dello stendardo nazionale, che viene tuttora custodito presso il comando del centro di Coordinamento per i servizi a cavallo della Polizia di Stato. Il RadiocorriereTv intervista l'Isp. Manuela Battistini del Reparto A Cavallo di Tor Di Quinto.

Da quanto tempo è in Polizia?

Sono entrata in Polizia di Stato nel 1988, all'età di 22 anni. Ero iscritta all'università e un pomeriggio passeggiando per le vie del centro di Roma, ho incontrato una pattuglia di Polizia a Cavallo... è stato un vero e proprio colpo di fulmine! La maestosità del cavallo e l'eleganza dei Cavalieri mi hanno colpita al punto che rivolgendomi a mio padre dissi: questo è ciò che voglio fare!

Perché ha scelto di entrare in Polizia?

Inizia così il mio percorso nella Grande Famiglia della Polizia di Stato, e non a caso dico Famiglia, in quanto nel lungo cammino della mia professione è stato come sentirmi a casa con i colleghi e i superiori, e il tempo trascorso assieme, a volte più della famiglia di origine stessa, ha creato un legame forte e di grande supporto.

Quali le tappe fondamentali della sua carriera?

Superate le prove concorsuali, e il corso di specializzazione ho raggiunto il mio "sogno": Cavaliere della Polizia di Stato. Quando scelsi questa specialità, sapevo di dover affrontare mesi di corso a cavallo, mesi che feci nelle Serre Calabre, 4 mesi intensi e faticosi, ma che non dimenticherò mai. Attualmente per far parte di questa specialità, una volta entrati in Polizia, vi è un altro concorso, con prove attitudinali e visite mediche: se idonei,



ONORATA DI FAR PARTE DELLA POLIZIA DI STATO

si accede al Corso della Specialità che si tiene presso il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli, al termine del quale si entra a far parte degli specialisti a Cavallo. Da quel momento il quadrupede diventa il tuo "collega" per eccellenza! Infatti, il servizio comincia con la preparazione del cavallo: si inizia assicurandosi che abbia mangiato e che le condizioni siano ottimali, e oltre le coccole di rito, si inizia a toiettarlo, ovvero si procede alla pulizia con striglia e brusca, si passa poi alla vestizione dell'animale, ovvero si procede alla sellatura e bardatura dello stesso, dopodiché inizia il vero e proprio servizio per le strade e parchi della città. Oltre al servizio di pattuglia ordinario, siamo impiegati anche nei servizi di Ordine Pubblico in occasione di manifestazioni sportive e non, di concerti e di altri eventi, nonché di servizi di Rappresentanza.

Che rapporto si instaura con il collega cavallo?

Proprio perché il cavallo è il nostro "mezzo" di lavoro si instaura una grande empatia e rispetto verso l'animale, e sicuramente il nostro lavoro richiede grande amore per gli animali.

Da cosa dipende la scelta della sua professione?

Oltre al mio grande amore per gli animali la scelta della mia professione è stata dettata da una grande volontà di aiutare tutti coloro che si trovano in difficoltà, di essere sempre presente per chi vive momenti di disagio e paura, non solo per la repressione dei reati, ma soprattutto tendere una mano a chi ne ha bisogno. Forse è anche inusuale come programma lavorativo, ma questo è ciò per cui ho lavorato e attuato nei miei 36 anni di carriera. "Esserci Sempre" è una delle frasi che più ci rappresenta, ovvero nei momenti di bisogno, di paura, di aggregazione di spettacoli di sport... Noi ci siamo e siamo sempre un punto di riferimento per tutti coloro che ne hanno bisogno. La cosa per la quale ho impiegato molte delle mie energie è proprio questa, far comprendere che la Polizia non è contro il cittadino ma è al suo servizio, è al suo fianco per far sì che ognuno possa vivere in sicurezza la propria quotidianità. Un plauso va ai colleghi delle Volanti che vegliano giorno e notte su tutti noi.

Quale consiglio vuole dare ai giovani che vogliono seguire il suo esempio di carriera?

Sono molto fiera e orgogliosa di avere avuto la possibilità di fare questo lavoro, e prendendo spunto dalla frase "fai quello che ami non lavorerai un giorno nella tua vita", posso dire veramente di essere fortunata, ho fatto per tanti anni quello che amo fare. Certo, ci sono stati anche momenti difficili e pericolosi, stanchezza, ira, e a volte di scoraggiamento, ma che vengono poi cancellati dalla gratitudine e dai sorrisi delle persone che incontri e aiutati. Io sono quasi al termine della mia carriera professionale, la cosa che più mi riempie il cuore è vedere che tanti giovani, anzi, giovanissimi, hanno intrapreso la stessa mia strada, consci del peso e dalla responsabilità che portiamo ogni giorno con noi indossando la Divisa. Un augurio va a tutti loro: Siate sempre onorati di fare parte della Polizia di Stato. ■



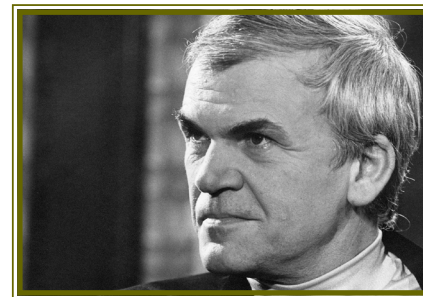
INSIDE RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP

Il lavoro di uno degli studi di architettura più straordinari al mondo: lo racconta il documentario di Francesca Molteni, diretto da Claudia Adragna e Davide Fois in onda mercoledì 10 luglio alle 21.15 su Rai 5, con Neri Marcorè

Il Renzo Piano Building Workshop è un laboratorio, anzi una bottega all'italiana, un luogo dove si ricerca, si sperimenta, si produce collettivamente. Qui si crea e si discute, si elaborano modelli come ragionamenti fatti con le mani; perché, come dice sempre Piano: "se una cosa non sta in piedi da sola, non vale la pena di sforzarsi di realizzarla." Si lavora in squadra, come in un cantiere: "un cantiere delle idee accanto

al cantiere delle mani e al cantiere delle pietre". "Siamo potuti entrare come spettatori attenti – spiega Francesca Molteni – in uno degli studi di architettura più importanti al mondo. Quello che succede qui dentro è il miracolo della creazione: dagli schizzi di progetto alla forte fisicità di un cantiere in costruzione. Dietro tutto questo, c'è la presenza di Renzo Piano, ispiratore d'idee, con due delle sue più grandi qualità: essere un mentore pur riuscendo a prendere le distanze da un progetto, e la sua straordinaria abilità di visualizzare il problema e trovare la soluzione più giusta". Il documentario mette in scena il metodo della "bottega" di Piano: cosa succede negli studi di Punta Nave a Genova e di Parigi, nei cantieri – in Europa, in Asia, in America – nelle riunioni di lavoro interne allo studio, nei colloqui con i consulenti e i committenti. ■

La settimana di Rai 5



Sciarada, il circolo delle parole Milan Kundera, dallo scherzo all'insignificanza

A un anno dalla scomparsa dello scrittore ceco, un ritratto prezioso con stralci delle rarissime interviste televisive e radiofoniche.
Lunedì 8 luglio alle ore 23.00



Under Italy Episodio 4 - Amelia e Narni

L'archeologo Darius Arya intraprende un viaggio nei sotterranei dei due paesi. per
Martedì 9 luglio alle 20.20



Amy Winehouse Live At Shepherd's Bush

Concerto registrato a Londra il 29 maggio 2007.
Mercoledì 10 luglio alle 22.15



Concerto finale Festival dei 2 Mondi 2022

Dirige il M° Antonio Pappano. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, soprano Barbara Hannigan.
Giovedì 11 luglio alle 21.15



OPERA Manon Lescaut Puccini100

Direzione di Riccardo Chailly e regia di David Pountney, nella versione originale dell'opera nell'edizione critica curata da Roger Parker.
Venerdì 12 luglio alle 21.15



Omaggio a Puccini in Piazza San Marco a Venezia

James Conlon dirige orchestra e coro della Fenice
In diretta su Rai 5 sabato 13 luglio 2024 alle ore 21.15 e su Radio3

Paradisi da salvare Le colline di cioccolato

Isola di Bohol, 1.268 maestose alture color cacao formano uno dei paesaggi più belli del pianeta.
Domenica 14 luglio alle 21.15



Rai 5



GIANNI AGNELLI, IN ARTE L'AVVOCATO

Un viaggio che racconta il percorso dell'uomo, tra successi e cadute. Mercoledì 10 luglio alle 22.10 su Rai Storia

La Fiat, la Juventus, il potere degli affari, il rapporto con la politica, ma anche il gusto per la bellezza, i motori, la Ferrari, il culto della vela e dello sci: sono i temi che hanno scandito la vita di Gianni Agnelli, per 50 anni protagonista della vita economica e sociale italiana.

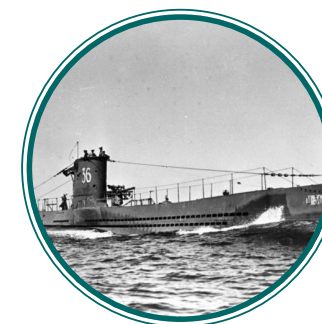
"Gianni Agnelli, in arte l'avvocato" - il documentario prodotto da La Presse in collaborazione con Rai Documentari, scritto da Stefano Cappellini, Emanuele Imbucci e Dario Sardelli, con la regia di Emanuele Imbucci, in onda mercoledì 10 luglio alle 22.10 su Rai Storia - ricostruisce il percorso dell'uomo, tra successi e cadute, in un ritratto che è riuscito a far luce sulla dimensione personale e intima di Gianni Agnelli grazie alle testimonianze originali di familiari, amici, collaboratori, storici, operai e giornalisti. ■

La settimana di Rai Storia



Passato e Presente Giulio Cesare, il mito

Un condottiero, un uomo di potere all'origine della propria leggenda. Lunedì 8 luglio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



Inferno nei mari L'ira di Hitler pt.2

Il comandante dell'U-Boot U-30, Fritz Julius Lemp, affonda per errore la nave passeggeri britannica Athenia. Martedì 9 luglio alle 22.10



Passato e Presente Sicilia '43: anniversario dello sbarco degli Alleati

Il 10 luglio 1943 nella zona tra Licata e Siracusa, lo sbarco delle forze militari angloamericane in Sicilia. Mercoledì 10 luglio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



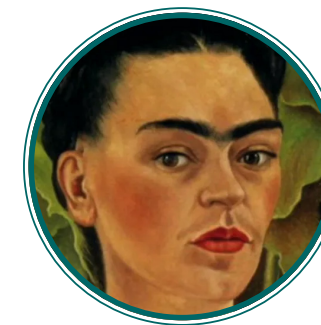
a.C.d.C L'assedio di Orléans

All'apice della potenza, l'armata inglese stringe d'assedio la città di Orléans, di enorme importanza strategica e simbolica per entrambi i contendenti. Giovedì 11 luglio alle 21.10 su Rai Storia



Grandi disastri: 10 errori fatali Il disastro della Deep Water Horizon

Il 20 aprile 2010 la piattaforma petrolifera esplode e libera nelle acque del golfo del Messico 200 milioni di galloni di petrolio greggio. Venerdì 12 luglio alle 21.10



Donne nell'arte Frida Kahlo

In occasione del 70esimo anniversario della morte. Sabato 13 luglio alle 11.15



Binario cinema Operation finale

Il racconto dell'operazione che portò alla cattura, in Argentina, di Adolf Eichmann, fra i principali responsabili della famigerata "Soluzione Finale". Domenica 14 luglio alle 21.10

Rai Storia

SPIN: obiettivo Parigi 2024



Parigi 2024: per la prima volta nella storia la breakdance entra a far parte del programma Olimpico. Ed ecco che la vita di Emily, giovane breaker talentuosa, cambia improvvisamente. Da venerdì 19 luglio, tutti i giorni, alle ore 18.45 su Rai Gulp

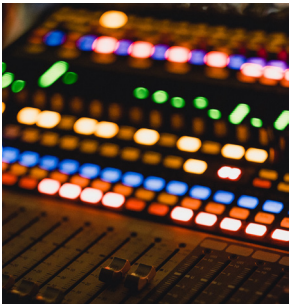
Nata in un quartiere difficile in una famiglia problematica, Emily ha un sogno: partecipare alle Olimpiadi, ma per farlo dovrà lottare per trasformarsi da artista di strada ad atleta e per dimostrare di essere la migliore. A pochi giorni dalla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi, è arrivata in boxset su RaiPlay una serie dove l'epicità dello sport si fonda con ritmo, amore, musica, "mosse" estreme e sfide all'ultimo passo. Si tratta di SPIN, prodotta dalla società italiana Good Karma, in coproduzione con Sklan&Ka, con la partecipazione di Rai Kids e HOT Bidur. L'opera è stata presentata nei giorni scorsi al Salone d'onore del CONI alla presenza del direttore di Rai Kids, Luca Milano, del CEO e produttore esecutivo di Good Karma, Caterina Vacchi e della presidente della Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali, Laura Lunetta. Dopo l'anteprima su RaiPlay, SPIN sarà in onda anche su Rai Gulp da venerdì 19 luglio, tutti i giorni, alle ore 18.45. Emily (18 anni), una ragazza proveniente da un quartiere difficile e con una situazione familiare complicata, trova nella breakdance la sua unica valvola di sfogo: quando balla, tutte le preoccupazioni, i debiti lasciati dal padre, il crollo emotivo della madre, i problemi a scuola dei fratelli minori Sami e Daniella sembrano svanire. Si esibisce per strada insieme alla sua crew, composta dal fidanzato Jonathan e dagli amici Shira e Benji, finché non le si presenta l'occasione di essere selezionata per allenarsi in un centro di preparazione olimpica per ottenere la qualificazione a Giochi di Parigi 2024. All'improvviso, Emily si trova così a dover conciliare gli allenamenti intensivi e le rivalità al training camp, i turni alla tavola calda e le visite dei servizi sociali, che vorrebbero allontanare da casa Sami e Daniella in seguito ad una ricaduta della madre. Nonostante le difficoltà, grazie alla sua forza di volontà e alla passione per la breakdance, con una mossa rischiosissima, Emily riesce a battere la rivale Lia e a conquistarsi un posto alle gare di qualificazione olimpica di Roma, insieme al talentuoso campione nazionale Adam. E mentre Jonathan si fa prendere dalla gelosia e Benji e Shira cercano di saldare un debito con un pericoloso criminale della zona, Emily si impegna per trasformarsi da ballerina di strada in atleta professionista. Proprio quando sta per raggiungere il suo sogno, però, i problemi a casa e la vita del quartiere da cui proviene rischiano di far andare in fumo tutto ciò per cui ha lottato. La serie si conclude a Roma, dove si svolgono le qualificazioni finali: il biglietto per Parigi è a un passo, ma gli ostacoli da superare sono tanti. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

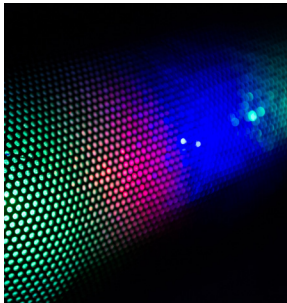


GENERALE



1	1	1	3	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
2	4	2	4	Tananai & Annalisa	Storie brevi
3	2	1	9	Kolors, The	KARMA
4	3	3	6	Ghali	Paprika
5	7	2	3	Elodie	Black Nirvana
6	6	2	9	Coma_Cose	Malavita
7	5	5	2	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
8	8	8	3	Artemas	I Like The Way You Kis
9	10	9	2	Post Malone feat. Morg..	I Had Some Help
10	11	7	6	Dua Lipa	Illusion

EMERGENTI



1	1	1	8	Sarah	Sexy magica
2	2	2	8	Petit	Mammami
3	3	3	7	Holden	Randagi
4	4	1	11	Cioffi	EX
5	7	5	2	Niveo	Mi ami solo d'estate
6	5	1	13	Berna	Sei nell'aria
7	6	1	122	Rhove	Shakerando
8	8	1	63	Oilly	Polvere
9	9	1	62	Colla Zio	Non mi va
10	10	7	7	Ale A	Oceano

ITALIANI



1	1	1	4	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
2	4	2	4	Tananai & Annalisa	Storie brevi
3	2	1	9	Kolors, The	KARMA
4	3	3	7	Ghali	Paprika
5	6	2	4	Elodie	Black Nirvana
6	5	2	10	Coma_Cose	Malavita
7	12	7	2	Mahmood	RA TA TA
8	7	6	8	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
9	13	9	1	Alessandra Amoroso fea..	Mezzo Rotto
10	11	8	2	Angelina Mango	Melodrama

UK



1	1	4	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
2	2	2	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
3	5	10	Sabrina Carpenter	Espresso
4	4	12	Dasha	Austin (Boots Stop Wor..
5	3	5	Myles Smith	Stargazing
6	6	16	Benson Boone	Beautiful Things
7	8	27	Noah Kahan	Stick Season
8	9	26	Teddy Swims	Lose Control
9	13	1	Sabrina Carpenter	Please Please Please
10	10	12	Perrie	Forget About Us

INDIPENDENTI



1	1	1	11	Negramaro	Luna piena
2	3	2	9	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
3	4	3	8	Ultimo	Altrove
4	2	2	12	Darin	Electric
5	6	5	6	Alfa	Vabbè Ciao
6	5	5	13	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
7	7	2	18	Dotan	Louder
8	8	8	5	Ricchi e Poveri	Aria
9	13	9	1	Disclosure	She's Gone, Dance Or
10	9	7	7	Il Pagante, Fabio Rovazzi	Maranza

EUROPA



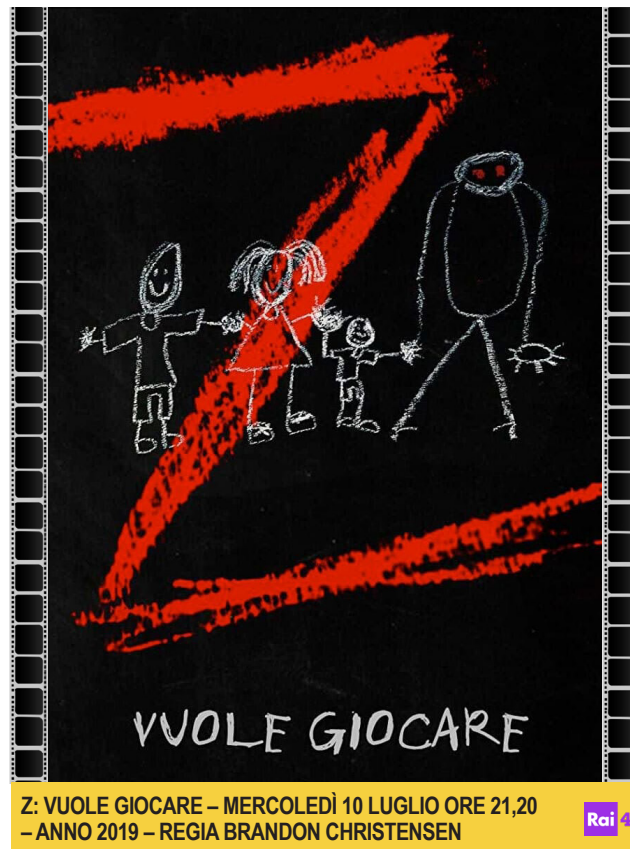
1	1	6	Sabrina Carpenter	Espresso
2	2	10	David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait
3	6	4	Dasha	Austin (Boots Stop Wc
4	3	21	CYRIL	Stumblin' In
5	4	9	Artemas	I Like The Way You Ki
6	5	17	Benson Boone	Beautiful Things
7	8	3	Mark Ambor	Belong Together
8	7	18	Dua Lipa	Training Season
9	10	3	Hozier	Too Sweet
10	13	1	Coldplay	feelslikeimfallinginlove

CINEMA IN TV



Un avvincente survival thriller di produzione britannica, "ie" (2011), diretto dal regista indipendente, conosciuto grazie al cult del genere crime "Rise of the Footsoldier". Cinque alpinisti in escursione tra le Highlands scozzesi trovano una ragazzina sepolta viva. Dopo averla liberata e condotta con loro, si rendono conto che i responsabili della violenza sono sulle loro tracce, intenzionati a recuperare la ragazzina. Nel cast di "A Lonely Place to Die" troviamo la "scream queen" Melissa George ("Turistas", "Amityville Horror") e il "cattivo" della saga "Mission: Impossible" Sean Harris.

La prima serata di Rai 4 si tinge di mistero con il thriller in cui Elizabeth e Kevin cominciano ad avere sospetti che il figlioletto di otto anni Joshua stia sviluppando dei disturbi mentali. Il bambino, infatti, ha dei comportamenti strani, a volte anche violenti verso i suoi coetanei, dei quali attribuisce la colpa a Z, che dice essere il suo nuovo amico invisibile. Il vero campanello d'allarme scatta quando Elizabeth parla di questa inquietante figura al suo vecchio psicologo, il dottor Seager, che ha seguito anche lei da bambina, scoprendo così che Z ha fatto parte anche dell'infanzia della donna, nonostante la sua mente lo avesse completamente rimosso. Chi è Z? Cosa vuole da Joshua?



Il calcio salvato dai ragazzini: in prima visione, con un film che ci propone il versante più limpido di questo sport. Theo ha 11 anni e s'impegna assai nel football, con lo scopo di tirar su il morale al suo papà, Laurent. Il bambino fa di tutto per compiacerlo al punto di inventarsi una piccola frottole, cioè che l'Arsenal lo vorrebbe prendere nella sua squadra giovanile. Ma la voce comincia a circolare nel paese, tutti ci credono, e gli equivoci cominciano a fioccare. Questa commedia francese, edificante e garbata, ci rammenta che il calcio è prima di tutto un gioco, e vederlo dal punto di vista dei bambini può far bene a tutti.

Gabriele Santoro vive in un quartiere popolare di Napoli ed è titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio San Pietro a Majella. Una mattina, mentre si fa la barba, il postino suona al citofono per avvertirlo che c'è un pacco, lui apre la porta e, prima di accoglierlo, corre a lavarsi la faccia. In quel preciso istante, un bambino di dieci anni si infila nel suo appartamento e vi si nasconde. "Il maestro", come lo chiamano nel quartiere, se ne accorgerà solo a tarda sera, riconoscendo nell'intruso Ciro, il figlio dei vicini di casa, camorristi. Interrogato sul perché della sua fuga, Ciro non parla, ma il maestro istintivamente decide di nascondere in casa, pur intuendo il pericolo che corrono entrambi.



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

LUGLIO

1994



COME ERAVAMO